PROTOCOLLO D'INTESA

Il presente Protocollo d'intesa ("**PROTOCOLLO**") è sottoscritto tra:

- **Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo**, con sede legale in Padova, in Piazza Duomo n. 15, C.F. 92057140284, rappresentata dal Presidente Gilberto Muraro, d'ora in poi denominata "Fondazione";

- **Comune di Padova**, con sede legale in Padova, in via del Municipio n. 1, C.F. 00644060287, rappresentato dal Sindaco Sergio Giordani;

- **Comune di Rovigo**, con sede legale in Rovigo, in Piazza Vittorio Emanuele II n. 1, C.F. 00192630291, rappresentato dal Sindaco Edoardo Gaffeo;

- **Diocesi di Padova**, con sede legale in Padova, in Via Dietro Duomo n. 15, C.F. 92026380284, rappresentata dal Vescovo Claudio Cipolla;

- **Diocesi di Adria-Rovigo**, con sede legale in Rovigo, in Via Giacomo Sichirollo n. 18, C.F. 93000720297, rappresentata dal Vescovo Pierantonio Pavanello;

- **Diocesi di Chioggia**, con sede legale in Chioggia (VE), in Rione Duomo 1006 C.P. 213, C.F. 91004810270, rappresentata dal Vescovo Adriano Tessarollo;

- **Veneto Lavoro**, con sede legale in Venezia-Mestre, in Via Ca' Marcello n. 67/b, Partita IVA n. 03180130274 rappresentato dal Direttore Tiziano Barone;

- **CSV di Padova e Rovigo** e in particolare l'Associazione Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV, con sede legale in Padova in via Gradenigo. n. 10, C.F. 92161950289, rappresentata dal Presidente Emanuele Alecci;

- **Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Padova**, con sede legale in Padova, in Piazza Insurrezione XXVIII aprile '45 n. 1/A, C.F. 00654100288, rappresentata dal Presidente Antonio Santocono, d'ora in poi denominata "CCIAA di Padova";

- **Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Venezia Rovigo**, con sede legale in Venezia Mestre (VE), in via Forte Marghera n. 151, C.F. 04303000279, rappresentata nella persona del Presidente Massimo Zanon, d'ora in poi denominata "CCIAA di Venezia Rovigo".

(di seguito, congiuntamente le "**Parti**" e singolarmente la "**Parte**")

E
COMUNE DI ROVIGO
Comune di Rovigo
Protocollo N.0050542/2021 del 15/07/2021

PREMESSO CHE

A. La Fondazione promuove, nell'ambito della propria attività programmatica e in particolare della linea strategica Inclusione sociale, il progetto V.A.L.I. (Valore, Autonomia, Lavoro, Inclusione), finalizzato all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (di seguito "Progetto"). Il Progetto prevede l'accompagnamento delle persone in stato di povertà e/o emarginazione verso un'uscita il più possibile duratura dalla loro condizione, migliorandone l'occupabilità e in generale agendo sulle cause del disagio. Dato il suo carattere di innovatività, il Progetto sarà sottoposto a valutazione di impatto con metodologia controfattuale *Randomized Controlled Trial* per verificare l'efficacia delle misure sperimentali attuate. Un abstract del Progetto viene allegato al presente Protocollo;

B. La Fondazione ha affidato a Irecoop Veneto l'incarico relativo allo svolgimento operativo del Progetto, che comporta, tra gli altri, il compito della gestione dell'impianto privacy del Progetto in qualità di Titolare ai sensi del Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali;

C. I Comuni di Padova e Rovigo, anche per il tramite dei propri servizi sociali, e le Diocesi di Padova, Adria-Rovigo e Chioggia, anche per il tramite delle Caritas, implementano una serie di misure a beneficio di persone in stato di emarginazione residenti nei rispettivi territori di competenza, sia al fine di rispondere ai bisogni primari, sia al fine di aiutare le persone in un percorso verso l'autonomia;

D. Veneto Lavoro, Ente strumentale della Regione Veneto con personalità giuridica di diritto pubblico, dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, contabile e patrimoniale, istituito ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale n. 31/1998 e disciplinato dagli articoli da 13 a 19 (Capo IV) della legge regionale n. 3/2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro" svolge un ruolo di sostegno alle politiche del lavoro, in conformità alla programmazione regionale ed agli indirizzi della Giunta regionale e in stretto coordinamento con i servizi per il lavoro;

E. Il CSV di Padova e Rovigo ha il compito di organizzare, gestire ed erogare servizi di supporto tecnico, formativo ed informativo, promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari negli Enti del Terzo Settore del territorio di competenza, con particolare riguardo alle Organizzazioni di Volontariato;

F. Le CCIAA di Padova e di Venezia Rovigo rappresentano le componenti economico-sociali della comunità imprenditoriale radicata sul territorio e svolgono funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali.

G. Le Parti ritengono strategico istituire un coordinamento che faciliti il dialogo e la sinergia nell'ambito del presente Progetto.

TUTTO CIÒ PREMESSO

1. Premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del Protocollo.

2. Oggetto

Il presente documento ha per oggetto:

a) l'adesione al Progetto in qualità di partner;

b) la promozione del Progetto nei confronti di enti, istituzioni e aziende con cui le Parti intrattengono rapporti di collaborazione, nonché di persone fisiche potenzialmente interessate alla partecipazione al Progetto;

c) lo sviluppo del lavoro di rete a livello istituzionale fra gli enti che a vario titolo aderiscono o collaborano con il Progetto, e il coordinamento, per quanto possibile, delle misure previste a vantaggio dei beneficiari del progetto;

d) la divulgazione degli esiti del Progetto.

3. Impegni delle Parti

Le Parti si impegnano a fare proprie le finalità generali e gli obiettivi del Progetto, attivandosi nei modi e nei tempi consentiti per contribuire al raggiungimento degli stessi.

Le Parti si impegnano altresì ad attuare tutte le iniziative di comunicazione, previa condivisione con la Fondazione, ritenute utili al fine di aumentare la diffusione del Progetto e dei suoi esiti.

Le Parti si impegnano a collaborare con le figure incaricate dal Progetto, attivando, conformemente a quanto previsto al successivo art. 4, uno scambio reciproco di informazioni in merito al percorso di inserimento sociale e lavorativo dei beneficiari del Progetto e a iniziative di interesse che concorrano a raggiungere l'obiettivo dell'inserimento lavorativo duraturo.

In ogni caso, ciascuna delle Parti si impegna a rispettare i Codici Etici e Comportamentali eventualmente adottati dalle altre Parti.

4. Natura dei Dati e privacy

L'attuazione degli impegni assunti con il presente Protocollo può comportare la condivisione tra Irecoop e una o più Parti di dati personali riferiti alle persone partecipanti al Progetto, già in carico a dette Parti, e che siano conservati in registri o data base di Irecoop e di tali Parti. In tal caso, si conviene sin d'ora che Irecoop e le Parti coinvolte opereranno in qualità di Titolari autonomi atteso che tale condivisione non si sostanzia in un trasferimento di dati personali tra detti soggetti.

Resta inteso che, qualora, ai fini della realizzazione di specifiche attività del Progetto, si rendesse necessaria la sottoscrizione di accordi di contitolarità o di responsabilità tra Irecoop e una o più Parti, Irecoop e tali Parti avranno cura di attuare ogni misura prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali allo scopo di tutelare i soggetti coinvolti.

Irecoop Veneto provvederà ad informare i candidati al Progetto riguardo alla condivisione di dati personali di cui sopra, somministrando l'apposita Informativa privacy e raccogliendo lo specifico consenso al trattamento, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679.

5. Comitato Strategico

È istituito un Comitato Strategico di progetto con il compito di verificare:

- l'applicazione del presente Protocollo;
- gli aggiornamenti di Progetto che verranno tempo per tempo presentati relativamente all'attuazione e rispetto delle attività svolte, oltre che alle collaborazioni attuate e alle tempistiche di realizzazione;
- l'adeguatezza delle modalità operative messe in campo rispetto ai risultati che si intende conseguire;
- l'effettivo raggiungimento dei risultati di progetto;
- gli esiti della valutazione d'impatto.

Tale Comitato non ha compiti decisionali e deliberativi, bensì una funzione di coordinamento operativo tra le Parti al fine di favorire l'attuazione della strategia complessiva.

Le Parti indicheranno ciascuna un componente del Comitato. Il componente nominato dalla Fondazione ha il ruolo di Coordinatore del Comitato, con facoltà di delegare le proprie funzioni.

Il Comitato è convocato dal Coordinatore o suo delegato con una periodicità congrua agli obiettivi del presente Protocollo, o su richiesta di una delle Parti.

La convocazione avviene con avviso contenente indicazione degli argomenti da trattare, inviato, con qualsiasi strumento, anche telematico, almeno 5 (cinque) giorni prima della data di loro svolgimento.

Il Comitato si considera riunito nel luogo in cui si trova il suo Coordinatore. Le riunioni del medesimo possono anche tenersi per audio/teleconferenza, per videoconferenza o in modalità mista, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di trasmettere, ricevere e visionare documenti.

Il Comitato si considera validamente riunito alla presenza della maggioranza dei componenti.

Alle riunioni relazioneranno sull'andamento del Progetto una o più figure operative, su invito del Coordinatore.

La partecipazione al Comitato è gratuita, ferma la possibilità di ciascuna delle Parti di corrispondere ai componenti rispettivamente indicati eventuali rimborsi delle spese sostenute e/o compensi senza alcun onere a carico del Progetto e/o delle altre Parti.

Il Comitato resta in carica per tutta la durata del presente Accordo e, in caso di eventuale sostituzione dei propri componenti, per qualsiasi causa o ragione, il sostituto è designato dalla Parte che aveva indicato il componente da sostituire.

6. Durata

Il Protocollo diventerà efficace a decorrere dalla firma delle Parti e si concluderà con il termine del Progetto, previsto per il 31 dicembre 2025.

In base all'andamento del Progetto, il Protocollo potrà essere prorogato previo accordo scritto tra le Parti, che dovrà intervenire trenta giorni prima della scadenza.
Ogni Parte può recedere dal presente Protocollo con preavviso di 60 giorni, dando comunicazione scritta alle altre Parti.

7. Adesioni successive

Previo parere favorevole della Fondazione, altri soggetti potranno aderire al presente Protocollo.
Le future adesioni sono comunque condizionate all'accettazione, da parte delle richiedenti, di tutti i doveri, obblighi e comunque impegni previsti dal presente Protocollo.

8. Clausola di Riservatezza

Ad eccezione di quanto previsto dall'art. 2, ciascuna Parte si impegna a mantenere riservato e strettamente confidenziale il contenuto del Protocollo e a non divulgarlo a terzi senza il preventivo consenso scritto dell'altra Parte e a mantenere la massima riservatezza in merito a dati, notizie e informazioni di qualsiasi genere inerenti all'altra Parte di cui venisse a conoscenza.

9. Risoluzione

Il Protocollo, anche limitatamente ad una delle Parti, potrà essere risolto di diritto ai sensi dell'art. 1356 c.c. in caso di violazione dell'art. 2 (Impegni delle Parti) e dell'art. 7 (Clausola di Riservatezza).

10. Disposizioni Varie

Nessuna modifica al presente Protocollo sarà valida e/o efficace se non concordata per iscritto e sottoscritta da tutte le Parti.

L'invalidità o l'inefficacia, per qualsiasi motivo, di una clausola del Protocollo non pregiudicherà la validità ed efficacia del medesimo nel suo complesso, nei limiti di cui all'articolo 1419 del Codice Civile. In tal caso le Parti dovranno sostituire la clausola invalida o inefficace con una disposizione il più possibile vicina allo scopo della clausola invalida o inefficace.

L'eventuale tolleranza di una delle Parti rispetto a comportamenti posti in essere dalle altre in violazione delle disposizioni contenute nel Protocollo non costituisce rinuncia ai diritti derivanti dalle disposizioni violate né al diritto di esigerne l'esatto adempimento.

11. Foro competente

Tutte le controversie derivanti dal Protocollo saranno devolute alla competenza esclusiva del Foro di Padova.

Allegato – Abstract di progetto

Padova, [data]

Per Fondazione Cariparo

Per Comune di Padova

Per Comune di Rovigo

Per Diocesi di Padova

Per Diocesi di Adria-Rovigo

Per Diocesi di Chioggia

Per Veneto Lavoro

Per CSV di Padova e Rovigo

Per CCIAA di Padova

Per CCIAA di Venezia Rovigo